

Bolzano, 17.09.2026

IL CUORE NON DIVENTA DEMENTE

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer del 21 settembre, l'Associazione Provinciale delle Professioni Sociali richiama l'attenzione, accanto all'assistenza e all'accompagnamento da parte dei familiari, sull'importanza fondamentale dell'assistenza professionale nella cura delle persone affette da demenza.

Quando, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, parliamo di demenza, rivolgiamo principalmente la nostra attenzione alle persone malate. È giusto e necessario farlo.

È altrettanto importante, però, parlare di coloro che si occupano della loro assistenza, del loro accompagnamento e della loro cura: i familiari e il personale assistenziale e infermieristico.

L'assistenza alle persone con demenza pone il personale di cura di fronte a sfide sia professionali sia umane.

La demenza è molto più di un disturbo della memoria: influisce sull'orientamento, sul linguaggio, sul comportamento, sull'autonomia e sulla percezione dell'ambiente circostante. Per questo motivo, le persone affette da demenza necessitano di un'assistenza che sappia coniugare sicurezza, rispetto e bisogni individuali.

Un compito importante del personale di cura consiste nel preservare il più possibile le capacità ancora presenti nella persona malata. Strutture giornaliere regolari, abitudini familiari e un ambiente tranquillo possono favorire l'orientamento. Anche una comunicazione semplice e chiara è fondamentale.

Comportamenti considerati problematici, come irrequietezza, aggressività o domande ripetute, non dovrebbero essere classificati troppo rapidamente come "difficili". Spesso dietro questi comportamenti si nasconde un bisogno insoddisfatto, ad esempio paura, dolore, sovraccarico, solitudine o fame.

Il personale di cura deve quindi osservare attentamente e cercare di individuare le possibili cause.

Un approccio rispettoso e valorizzante, così come la pazienza e l'empatia, sono presupposti fondamentali per un'assistenza e una cura sensibili alla demenza.

Il lavoro con le persone affette da demenza può tuttavia essere anche emotivamente e fisicamente impegnativo. La pressione del tempo, la carenza di personale e le situazioni difficili aumentano il rischio di stress e sovraccarico. Per questo motivo sono particolarmente importanti un numero sufficiente di operatori, una formazione continua regolare, la supervisione e una comunicazione aperta all'interno del team. Gli operatori devono inoltre imparare a riconoscere i propri limiti e ad accettare il sostegno quando ne hanno bisogno.

Un'assistenza professionale alle persone con demenza unisce le conoscenze mediche all'umanità.

L'obiettivo non è soltanto garantire l'assistenza, ma anche preservare la dignità, la qualità della vita e, per quanto possibile, l'autodeterminazione della persona. Per raggiungere questo obiettivo, il personale di cura ha bisogno di buone condizioni di lavoro, competenze professionali e del tempo necessario per un'assistenza individualizzata.

Proprio quando le persone con demenza devono essere ricoverate in ospedale a causa di altri problemi di salute, un'assistenza sensibile alla demenza è indispensabile. Gli operatori devono comprendere la malattia, saper interpretare i segnali non verbali e reagire in modo adeguato.

Un'assistenza insufficiente può non solo provocare insicurezza e senso di impotenza, ma anche comportare complicazioni mediche, degenze più lunghe e ulteriori carichi per le persone interessate, i familiari e il personale.

Studi e rapporti basati sull'esperienza dimostrano che gli ospedali e le strutture assistenziali possono svolgere un lavoro di grande qualità adottando concetti e strategie adeguati.

Tuttavia, molte strutture non sono ancora sufficientemente preparate al numero crescente di pazienti affetti da demenza. La mancanza di strutture organizzative adeguate, la pressione del tempo e le insufficienti conoscenze specialistiche rendono più difficile garantire un'assistenza adeguata ai bisogni delle persone.

L'assistenza ha bisogno di tempo, conoscenze e consapevolezza: le persone con demenza rappresentano una quota sempre maggiore dei pazienti negli ospedali e nelle strutture residenziali. Per questo motivo devono essere disponibili un numero sufficiente di operatori qualificati. I referenti per la demenza possono inoltre rappresentare un importante supporto specialistico per i team e contribuire all'attuazione sostenibile di modelli assistenziali sensibili alla demenza.

Una buona assistenza richiede:

- una formazione obbligatoria nella gestione delle persone con demenza;
- strutture ospedaliere e assistenziali sensibili alla demenza;
- personale sufficiente e condizioni di lavoro affidabili;
- tempo adeguato per i colloqui, l'orientamento e l'assistenza individuale;
- un adeguato riconoscimento e una retribuzione equa del complesso lavoro assistenziale.

Un'assistenza sensibile alla demenza contribuisce in modo decisivo a garantire alle persone affette da demenza sicurezza, dignità e partecipazione, anche nelle situazioni più difficili. Per questo non servono soltanto operatori motivati e impegnati, ma anche le necessarie condizioni politiche e finanziarie.

L'Associazione Provinciale delle Professioni Sociali